



> 16 aprile 2026 alle ore 0:00

Auser Imola ha raccolto in un libro 18 testimonianze dalla vallata del Santerno. Il progetto entra anche nelle scuole per creare un dialogo tra generazioni

Le memorie degli anziani diventano tesori per i giovani

Rebecca Gelsomini

«**Q**uando abbiamo pensato a questo progetto avevamo due obiettivi in mente: non disperdere le esperienze di una generazione che ha vissuto una realtà completamente diversa dalla nostra; fare in modo che queste memorie non restassero solo scritte, ma diventassero occasione di conoscenza e rielaborazione per i più giovani». Con queste parole Luciano Poli, coordinatore del progetto, racconta l'iniziativa di Auser Imola che ha dato vita al volume *Tesori della memoria. Storie e parole per incontrarsi*. La pubblicazione raccoglie 18 testimonianze di anziani della vallata del Santerno e offre alle nuove generazioni uno strumento per comprendere come il presente sia il risultato di una lunga trasformazione. Ma entriamo nel dettaglio.

Storie e parole per incontrarsi

«Sono storie di miseria, oggi quasi inconcepibili, ma anche di grande dignità» sottolinea Poli. Racconti che restituiscono mondi e prospettive differenti, mostrando modi diversi di affrontare la vita e favorendo un dialogo tra generazioni, oggi sempre più raro. A evidenziare il valore dell'iniziativa è anche Gigliola Poli, presidente di Auser Imola: «In queste pagine si intrecciano ricordi di vite lavorate e vissute, mestieri antichi, oggi quasi scomparsi, ma che hanno plasmato generazioni intere. In un'epoca che corre veloce, la memoria degli anziani illumina il presente e mantiene vivo il lega-

me con i giovani, contribuendo alla loro crescita culturale ed emotiva».

All'interno delle scuole

Fondamentale è stata la collaborazione con l'istituto comprensivo di Borgo Tossignano e con le insegnanti coinvolte. Tra approfondimenti sulle tradizioni del territorio, fotografie del passato utilizzate per osservare i cambiamenti nel tempo e incontri diretti con gli anziani, che hanno permesso di associare i volti alle storie, emerge con chiarezza un aspetto fondamentale: «Far conoscere ciò che ci ha preceduto è essenziale» afferma la dirigente Adele D'Angelo. La realizzazione del progetto è stata possibile grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Spi Cgil Imola e Viola Costruzioni. L'iniziativa gode inoltre del patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Ausl Imola, Nuovo Circondario Imolese, Asp Circondario Imolese e dei quattro comuni della vallata. Frutto di un lavoro collettivo di volontari e collaboratori, il progetto diventerà, nei prossimi giorni, un percorso itinerante con tappe a Casalfiumanese, Fontanelice, Castel del Rio, Sassoleone, Borgo Tossignano e San Martino in Pedriolo, coinvolgendo l'intera comunità in un viaggio condiviso tra memoria e futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 16 aprile 2026 alle ore 0:00

”

In queste
pagine si
intrecciano
ricordi di vite
lavorate e
vissute,
mestieri
antichi, oggi
quasi
scomparsi,
ma che hanno
plasmato
generazioni
interi.



La presentazione
del volume
promosso da Auser